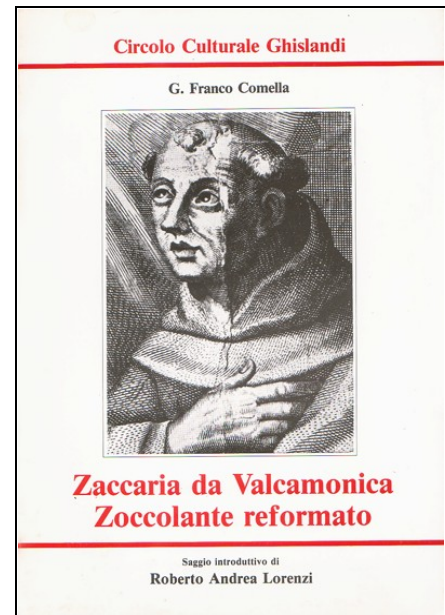




G. Franco Comella,
**Zaccaria da Valcamonica zoccolante
reformato,**
saggio introduttivo di Roberto Andrea Lorenzi,
1986, pp. 80



Rassegna delle fonti e saggio biografico su Lorenzo Fiorini, meglio noto come Padre Zaccaria da Gianico (1500-1586), frate-intellettuale assunto a discreta rinomanza sin da quando - sul finire del XVII secolo - p. Gregorio Brunelli gli assegnò un posto di rilievo nel volume sui *Curiosi trattenimenti continenti ragguagli sacri e profani de' popoli camuni*. La monografia di Comella è preceduta da un saggio di Roberto A. Lorenzi su Lorenzo Zaccaria Fiorini tra tradizione francescana e devozione moderna.

PRESENTAZIONE

Nel presentare al pubblico camuno questo studio monografico su una figura di rilievo del francescanesimo valli-giano, il Circolo Culturale Guglielmo Ghislandi ritiene di dover riassumere in una breve nota introduttiva le motivazioni di una «intromissione» in argomento apparentemente tanto lontano dalle tematiche sino ad oggi da esso trattate.

Da sempre abbiamo ritenuto lo studio del «mondo» cattolico locale un nodo di straordinaria importanza per chi voglia comprendere nella sua problematica complessità i caratteri originali di una specifica «questione religiosa», centrale in una zona come la nostra ove questa s'intreccia strettamente con la sfera sociale, economica e politica, per andare oltre quei luoghi comuni appiattiti su una dimensione riduttivamente agiografica e sostanzialmente astorica di una valle da sempre rigidamente ed ortodossamente cat-tolica, ignorando in modo deliberato i molteplici e contraddittori aspetti del manifestarsi di tale esperienza religiosa.

In quest'ultimo quinquennio si è registrato un rinnovato interesse verso il francescanesimo lombardo in genere (si vedano a tale proposito gli Atti del convegno milanese, svoltosi nell'ottobre 1982) e camuno in ispecie (ci riferiamo al convegno brenese del dicembre successivo), con una ricca messe di contributi e ricerche di notevole spessore culturale.

I saggi che qui si pubblicano s'inseriscono entro questo vivace quanto recente quadro di studi, i quali doviziosamente attestano caratteri e significato dell'esperienza fran-cescana, colta nella sua ascetica spiritualità e nel non facile rapporto colla struttura ecclesiastica

Roberto Andrea Lorenzi ha felicemente delineato nel

lavoro su «Tradizione francescana e devozione moderna» i tratti essenziali di frà Zaccaria da Valcamonica, sinte-tizzabili nella triade «predicazione - povertà - penitenza», inquadrando opportunamente la figura del religioso di Gianico in un preciso contesto generale onde attribuirgli una portata ed un significato che travalicano il mero dato locale.

Da parte sua, l'attenta ricerca di Franco Comella rimane distante dalle secche agiografiche (costantemente in agguato nei saggi di indole biografica).

Comella si è dimostrato paziente ricercatore e valoriz-zatore di ogni sia pur minimo elemento ed ipotesi in qualche modo riconducibile alla lunga vita dello «zoccolante rifor-mato» Zaccaria.

La lettura della presente pubblicazione costituirà certo per molti una piacevole sorpresa, dato l'indubbio interesse per gli aspetti inediti comunque poco conosciuti di una particolare forma di religiosità, contraddistinta da un radi-cale pauperismo innestato su una situazione socio-culturale che esprimeva in quella prima metà del secolo XVI ben altre pulsioni, con un clero bresciano assai più attento alle vicende mondane o magari impegnato ad insanguinare le plaghe della valle con terribili stragi di streghe.